

Farmaci: infermieri a rischio tumore



L'esposizione ai medicinali può provocare gravi malattie, dal cancro al pericolo di abortire. I risultati di un convegno a Roma.

Ogni anno in Europa oltre 12,7 milioni di **professionisti della salute**, di cui 7,3 milioni infermieri, sono potenzialmente esposti a **farmaci pericolosi cancerogeni**, mutageni e teratogeni. Se ne parla oggi all'European Biosafety Summit sulla 'Prevenzione dell'esposizione professionale a farmaci pericolosi, compresi i farmaci citotossici', in corso a Roma, al ministero della Salute, con i rappresentanti della Commissione Europea, dei ministeri del Lavoro e della Salute, le parti sociali, le associazioni professionali, i sindacati, i datori di lavoro ed esponenti del mondo medico-scientifico.

Secondo i dati della Commissione Europea, nel 2012 fino a 106.500 decessi per cancro sono stati attribuiti all'esposizione professionale a **sostanze cancerogene**; nell'Ue, infatti, il cancro è diventata la prima causa di decessi sul lavoro. Secondo l'Eu-Osha, questi farmaci rappresentano i più pericolosi fattori di rischio chimico in ambito sanitario e alcuni tra i prodotti chimici più pericolosi mai

sviluppati.

Gli studi dimostrano che gli operatori sanitari che maneggiano farmaci citotossici, che vengono utilizzati principalmente come **terapia chemioterapica per curare il cancro**, hanno una probabilità tre volte maggiore di sviluppare **patologie maligne** e che, tra la popolazione femminile, le infermiere esposte a farmaci citotossici hanno il doppio delle probabilità di incorrere in un **aborto**. Si stima che in Europa ogni anno l'esposizione professionale a farmaci pericolosi produca migliaia di nuovi casi di leucemia, il che si traduce in un aumento di **decessi di operatori sanitari** ogni anno.

L'European Biosafety Summit si focalizza sui recenti emendamenti approvati nel giugno 2019 relativi alla direttiva sugli **agenti cancerogeni e mutageni**, che per la prima volta vede riconosciuto questo problema a livello europeo e che impone alla Commissione europea di presentare una relazione entro giugno 2020 su una sua possibile risoluzione, attraverso una proposta legislativa.

L'European Biosafety Network e alcune associazioni professionali in Italia e in Europa chiedono alla Commissione europea di includere nell'appendice I della direttiva sugli agenti cancerogeni e sui mutageni un elenco di farmaci pericolosi, compresi i farmaci citotossici. **Operatori sanitari e pazienti** devono essere tutelati dalla legislazione - sostengono - attraverso migliori dispositivi di sicurezza, tecnologie più innovative, formazione e training per evitare il rischio di danni tossici, genetici e malattie mortali derivanti dall'esposizione al rischio biologico di alcuni farmaci.

Durante il Summit è stata presentata la situazione attuale in Italia per quanto riguarda l'esposizione professionale ai farmaci pericolosi e l'esempio della Spagna, in cui tutte le parti interessate si sono riunite con il governo con l'obiettivo di finalizzare delle linee guida sulle 'best practice', promuovere la formazione e l'adozione dei dispositivi di sicurezza, stilando un elenco di farmaci pericolosi e dotandosi di una legislazione sia a livello regionale che a livello nazionale.

La tavola rotonda si pone, inoltre, l'obiettivo di **aumentare la consapevolezza del rischio di esposizione a farmaci pericolosi** e della necessità di adottare dispositivi tecnologicamente avanzati, tra cui i sistemi chiusi di trasferimento farmaci, che gli operatori sanitari devono utilizzare in fase di preparazione e somministrazione, al fine di proteggere sé stessi e i pazienti presenti nella

struttura sanitaria.